

# la Palestra

Mensile di attualità, cultura, sport e tempo libero - **DISTRIBUZIONE GRATUITA**

## Nei luoghi del sisma continua l'attività della Caritas diocesana. Sopralluogo del delegato regionale, don Nino Pangallo

Un gruppo di supporto per aiutare le popolazioni ad affrontare il trauma del terremoto. È una delle prime iniziative che la Caritas calabrese contribuirà a mettere in campo nelle zone al confine tra Calabria e Basilicata, colpite venerdì scorso da una violenta scossa tellurica. L'idea è maturata nel corso di una visita a Mormanno da parte del delegato regionale Caritas, don Nino Pangallo. In coda ad un incontro col vescovo della diocesi di Cassano all'Jonio, monsignor Nunzio Galantino, finalizzata a mettere punto gli interventi già programmati nei giorni scorsi, don Pangallo s'è recato nei luoghi del sisma accompagnato dal direttore della Caritas diocesana cassanese, Raffaele Vidiri, e da alcuni rappresentanti delle 12 Caritas diocesane calabresi. Che alla fine, tutti insieme, hanno espresso «grande apprezzamento nell'opera delle istituzioni», concordando «sulla necessità di ricercare sin da subito le modalità per favorire l'adozione di interventi volti ad assicurare l'accompagnamento delle famiglie, in particolare delle fasce deboli, che in queste settimane vivono una situazione di precarietà». Quindi, la proposta: «Si ritiene opportuno costituire un gruppo di supporto che possa aiutare la gente ad elaborare il trauma del terremoto, che con le sue continue scosse va avanti ormai da due anni». Ha commentato dal canto suo don Pangallo: «La presenza della delegazione regionale Caritas vuole essere un ulteriore segno di vicinanza ai territori terremotati, la presenza nei quali è stata assicurata sin dal primo minuto in contatto diretto e continuo con Caritas Italiana ed il suo direttore, don Francesco Soddu. La situazione generale richiede massimo impegno: la Caritas non si esimerà».

Cassano allo Jonio, 31 ottobre 2012

## Per l'Ufficio Diocesano delle Comunicazioni Sociali

Il direttore  
Don Alessio De Stefano

Conferenze di informazione e di sensibilizzazione delle iniziative di formazione per i docenti

Trebisacce:13/10/2012

“Conferenze di informazione e di sensibilizzazione delle iniziative di formazione per i docenti”. Su questo innovativo tema si è svolto l'incontro, lo scorso 9 ottobre, presso l'ITC “G. Pezzullo” di Cosenza, che ha fatto registrare un numeroso gruppo di docenti

e dirigenti scolastici. L'ITCGPT “G. Filangieri”, di cui è dirigente scolastico Domenica Franca Staffa, ha accolto l'invito con entusiasmo. Il dirigente Staffa e il collaboratore Prof. Giuseppe Cozzo hanno così avuto modo di seguire in diretta i lavori informativi sui nuovi piani di formazione PON 2012/2013. L'iscrizione ai corsi scade il prossimo 15 ottobre e tutti i docenti interessati a seguirli possono iscriversi on line tramite il sito Indire. Ha aperto i lavori Carla Savaglio, dirigente scolastico del “Pezzullo” e successivamente è intervenuto Giulio Benincasa, dell'URS Calabria, che ha relazionato sul tema: “I progetti di formazione per docenti: il modello formativo e la piattaforma”. A seguire alcuni docenti tutor hanno presentato alcuni esempi di attività didattiche realizzate con i contenuti presenti in piattaforma che riguardano l'area scientifica (Pon M@t.abel, Pon educazione scientifica), l'area linguistica (Pon Educazione linguistica e letteraria in un'ottica plurilingue- Lingua, letteratura e cultura in una dimensione europea (area Italiano e area lingue straniere) e l'area ICT relativo al Pon, corso base e avanzato. L'intento dei corsi proposti è quello di stimolare la crescita professionale degli insegnanti, dando loro la possibilità di accostarsi alle problematiche educative con maggiore spirito critico, osservare e valutare

le proprie pratiche didattiche per migliorarne l'efficienza e la ricaduta sugli allievi. La formazione, svolta in modalità blended – ovvero in presenza e online – accompagnerà i docenti per l'intero anno scolastico. I docenti motivati – a prescindere-seguiranno i corsi, ma si spera che qualche scuola di periferia attrezzata rispetto a Cosenza, quale il Filangieri, possa ospitare anche questi corsi e favorire il pendolarismo dei corsisti non molto contenti, si ritiene, di raggiungere Cosenza il cui solo costo del carburante scoraggia, pur nella consapevolezza che la cultura e la formazione impongono sacrifici fisici e finanziari.

Franco Lofrano

Auguri alla neo dottoressa  
Valentina Cucino

Salerno:24/10/2012

nuovo anno scolastico in aula magna: “Siamo qui per la presa di Auguri alla neo dottoressa Valentina Cucino

Auguri alla neo dottoressa Valentina Cucino. Presso l'Università degli Studi di Salerno, corso di laurea in Consulenza e management aziendale nella seduta del 24/10/ 2012, ha conseguito la

laurea specialistica in Marketing Management con la brillante votazione di 110/110 lode, la giovanissima, del 1986, Valentina Cucino, di Salerno, figlia di Cucino Antonio e di Cataldi Filomena. Ha discusso la tesi di laurea: "Lo sviluppo di un nuovo prodotto: il caso Nyborg Mat". Relatore il Ch.mo Prof. Roberto Parente e cor-relatore il Ch.mo Prof. Paolo Ciambelli. Una tesi di laurea che accende i riflettori su di un prodotto innovativo e ne studia la possibilità di sviluppo. Si tratta di un nuovo additivo per lubrificanti utilissimo per gli imprenditori del settore. Nel lavoro di tesi la dottoressa Cucino ha ricercato e individuato il suo migliore indirizzo per il pieno e competitivo utilizzo sul mercato. Radioso di felicità e nel contempo con la voce emozionata, raggiunto telefonicamente dalla redazione, lo zio Antonio Cataldi, docente stimato di Scienze motorie del "Filiangieri" di Trebisacce che, in compagnia dell'intera famiglia, ha avuto l'opportunità di vivere intensamente una giornata magica, piena di gioia e indimenticabile. Alla giovanissima neo dottoressa e alla famiglia tutta, giungano gli Auguri più belli per un futuro sempre ricco di successi da parte della redazione del mensile "La Palestra".



sul posto dove far nascere i bambini. Qualcuno erroneamente ha pensato, con atto di sciacallaggio politico, di trarre beneficio dalla chiusura degli ospedali di Trebisacce e Cariatì, mentre le conseguenze, anche per quello che sta avvenendo, non sono certo rosee per gli ospedali SPOK. Le gestioni dei dirigenti sanitari dell'ASP, è chiaramente inadeguata e partigiana. La causa della chiusura dell'ospedale di Trebisacce è anche da addebitare ad alcuni direttori sanitari che per lungo tempo hanno depredato la struttura ospedaliera facendola morire di morte naturale sottraendo personale, mezzi e attrezzature. Trebisacce non vuole più continuare ad essere una riserva. I dipendenti, peraltro molto qualificati, non possono subire ulteriore mortificazione ed essere sbattuti nei vari presidi per soddisfare esigenze politiche di turno. Sia chiaro che in futuro saremo vigili e attenti facendo valere ogni nostra prerogativa e in particolare quella di essere le maggiori autorità sanitarie del luogo. Purtroppo, sebbene richiesto, ancora non siamo stati convocati. Per tali motivi, anche, per dare serenità ad un ambiente molto turbato e disagiato, si ribadisce la necessità di un incontro urgente anche per valutare le disposizioni dei dirigenti sanitari fortemente penalizzanti per i cittadini di Trebisacce e dell'Alto Ionio, discutere della medicina territoriale e anche dell'ambulatorio e Hospice di Cassano. Sicuro della necessaria disponibilità e di un positivo riscontro, si porgono distinti saluti.

Trebisacce li, 23.10.2012

**I sindaci dell'Alto Jonio scrivono al Direttore Generale Asp**

Trebisacce 24/10/2012

**Sig. Direttore Generale ASP  
COSENZA**

**Oggetto: Richiesta incontro urgente.**

Dopo l'incontro congiunto del 15 ottobre dei sindaci, unitamente alle organizzazioni sindacali e ai rappresentanti istituzionali, lo stesso Ministero della Salute ha confermato tutte le riserve e critiche espresse nel documento inviato anche alla S.V. In effetti nell'ultimo monitoraggio il Ministero ha denunciato che i Livelli Essenziali di Assistenza in Calabria sono al minimo. Nell'ambito della provincia di Cosenza, la Sibaritide e l'Alto Ionio sono prive addirittura di assistenza ospedaliera e, in ogni caso, il rapporto nell'intera fascia ionica è di 1,5 p.l. per 1000 abitanti, addirittura inferiore all'intera provincia di Cosenza. I Calabresi e i cittadini dello Ionio pagano una situazione insostenibile per le colpe del passato e anche del presente. Da un lato ricevono prestazioni ad alto rischio, dall'altro sono i più tartassati a causa di un aumento di imposte per la sanità (circa € 2.000,00 procapite) che in nessuna regione si paga. Dopo quasi due anni dall'approvazione del piano di rientro e dopo la chiusura di sette ospedali in provincia di Cosenza, il futuro per l'ex ospedale di Trebisacce sembra ancora più nero! Si brancola nel buio. La riconversione dell'ospedale in casa della salute non ha avuto attuazione, rectius non è stata ancora avviata. Addirittura il P.P.I. è a rischio. I servizi diagnostici sebbene previsti sia nel DPGR 18/10 e 106/11 sono continuamente precari. Il personale è sempre insufficiente. Regna una grande confusione soprattutto per l'incapacità dei dirigenti sanitari, Provinciali e locali, di dare certezza sia nell'interpretazione delle leggi che nell'applicarle. La vicenda della condotta antisindacale sancita dal Tribunale di Castrovillari è emblematica. Prima si bandiscono avvisi di mobilità per poi revocarli quando ci si accorge, magari, che sono gli amici ad essere trasferiti. Il Direttore Sanitario dell'ASP partecipa addirittura ad incontri di partito per favorire questo o l'altro ospedale (fatto molto grave!). Trebisacce non è una riserva dove attingere personale e prelevare attrezzature, incurante della previsione della riconversione in casa della salute e dall'avvio della lunga degenza. Solo per l'ospedale di Trebisacce non vi è stata la possibilità di giungere ad un compromesso, come sta avvenendo per altre strutture, dove addirittura si dimezzano i reparti ospedalieri, si disperdono risorse umane e finanziarie e si litiga

F.to I SINDACI DI

- TREBISACCE - Cassano Ionio - Villapiana - Francavilla  
- Cerchira - San Lorenzo B. - Plataci - Alessandria del Carretto  
- Albidona - Castroregio - Oriolo - Canna - Nocera - Amendolara - Rocca Imperiale - Montegiordano - Roseto C.S.

**Rocca Imperiale "Paese della Poesia"**

Ancora pochi giorni per partecipare al IV concorso di poesia internazionale "Il Federiciano", collegato al progetto di Rocca Imperiale "Paese della Poesia". La scadenza per inviare i versi è fissata per il 31 ottobre (regolamento su [www.ilfedericiano.it](http://www.ilfedericiano.it)). Grandi novità giungono dalla casa editrice Aletti anche per l'edizione di quest'anno. L'otto dicembre ad essere svelate nel suggestivo borgo medievale saranno sei stele. Oltre alle due dedicate ai vincitori del concorso, quindi con componimenti inediti; le altre quattro ospiteranno versi ormai entrati nella storia della poesia italiana e internazionale. Dopo la stele con i versi di Lawrence Ferlinghetti dell'anno scorso, quest'anno sarà il poeta spagnolo Federico Garcia Lorca a rappresentare la cultura d'oltralpe. È poi spazio anche ad un nuovo filone, quello dedicato ai vincitori dei premi Nobel. E l'otto dicembre saranno i versi di Giosuè Carducci a mettere per primi le radici ai piedi del castello federiciano. In compagnia di un altro grandissimo della poesia d'autore come Giacomo Leopardi. Ovviamente i versi scelti di questi dei dell'olimpio della poesia si conosceranno soltanto in "presa diretta" la sera dell'otto dicembre quando verranno svelate le stele di ceramica maiolicata appese sui muri del centro storico di Rocca Imperiale. A far da cornice a questa particolare pagina di poesia d'altri tempi un ospite d'eccezione che letteralmente innamorato del progetto "Rocca Imperiale, Paese della Poesia" (unico in Italia) ha deciso di essere personalmente presente alla serata di dicembre per svelare di persona la stele che ospiterà per l'eternità un componimento che lui stesso ha voluto donare. Stiamo parlando del cantautore Eugenio Bennato, il quale non mancherà di deliziare il pubblico presente con il suo repertorio musicale. Anche



quest'anno sono diversi i poeti e gli amanti della scritta parola in versi che hanno aderito al concorso e molti di loro giungeranno di persona a Rocca Imperiale per poter declamare i propri componimenti sperando di poter entrare nella storia del "Paese della Poesia". Una manifestazione questa organizzata dal Comune di Rocca Imperiale in collaborazione con la casa editrice Aletti di Guidonia (Roma) grazie alla caparbieta del sindaco Ferdinando Di Leo e dell'editore Giuseppe Aletti che hanno scommesso su un evento di qualità in un posto di qualità, conquistando di diritto quell'etichetta di precursori di un turismo diverso, dove davvero vengono valorizzate le ricchezze del territorio. Costruire un evento culturale in una culla di storia e cultura come può essere il centro storico di Rocca Imperiale. Perché l'Alto Jonio cosentino non è soltanto sole e spiagge. Ma uno scrigno di tesori appetibili da molti, ma a quanto pare poco valorizzati da tanti amministratori locali che continuano ad investire su un turismo grossolano che non porta né ricchezza e né visibilità al territorio.

Per ulteriori info: [www.ilfedericiano.it](http://www.ilfedericiano.it)

Vincenzo La Camera – ufficio stampa – 349.6076807 – vincenzolacamera@virgilio.it [www.paese24.it](http://www.paese24.it)

### Al via l'orientamento per l'accademia militare al G.Filangieri

Trebisacce: 26/10/2012

Oggi ore 11:30 nell'aula magna della scuola superiore ITCGPT G. Filangieri si è tenuto un incontro tra gli alunni delle classi quinte e le forze dell'ordine, in occasione della ricorrenza del 4 novembre, giorno dell'unità nazionale e giornata delle forze armate.



In rappresentanza dell'arma dei Carabinieri hanno partecipato al colloquio il tenente Giuseppe D'Alessio e il maresciallo Natale La Banca dell'arma dei Carabinieri. A presentare gli uomini in divisa è stata la professoressa di Diritto Mariateresa Gioia, la quale oltre a coordinare l'incontro ha sottoposto gli invitati a varie questioni e problematiche. In un primo momento è stato proiettato un video inerente la giornata del 4 novembre in cui veniva sottolineato il lavoro delle forze armate e i compiti svolti da essi, non ultimo quello di prestare soccorso in momenti tragici, come nel caso del terremoto in Abruzzo e le alluvioni in Liguria avvenimenti accaduti di recente. Dopodiché è intervenuto il tenente Giuseppe D'Alessio, che nonostante la giovane età di 24anni, ricopre un ruolo importante e delicato. Da subito ha dimostrato una grande esperienza ed amore verso il suo lavoro, inteso come vocazione, qualcosa in grado di completare se stesso agendo in aiuto del prossimo, in nome della legge. In prima analisi ha descritto i vari organi al servizio dello Stato e dell'importanza che essi occupano, al fine di garantire la pace all'interno del nostro Paese ed anche nel resto dell'Europa. Uno dei temi principali, è stato l'orientamento verso l'affascinante percorso di formazione presso le varie accademie militari. Il tenente poi si è mostrato disponibile nel rispondere alle varie domande poste dagli studenti. Ancora una volta la scuola, pone davanti a quegli alunni che si apprestano ad entrare nel mondo del lavoro e nella società, esempi di legalità affinché il ragazzo intraprenda un percorso lavorativo o di studio che potrà valorizzare se stesso ed apportare all'interno della società nuovi uomini.

Cristian Larocca  
VA Progr.

### "Esperienza bellissima!" affermano gli studenti del Filangieri per lo stage a Brolo

Trebisacce:26/10/2012

A distanza di 15 giorni dal rientro da Brolo, nei corridoi e nelle aule del "Filangieri" di Trebisacce (CS) la voce è unica: "esperienza bellissima!" I 30 studenti e i 4 docenti-tutor che hanno partecipato agli stages "Marketing turistico" e "Autocad" raccontano, ad amici e colleghi, di aver trascorso 20 indimenticabili giorni, grazie all'amenità del posto, ma soprattutto per aver sperimentato un nuovo modo di imparare. L'efficienza e la cortesia dello staff dell'Hotel Costa Azzurra ha garantito attenzioni e confort, mentre la valenza formativa dello stage, che si è articolato in dettagliati programmi delle attività quotidiane, è derivata dall'alta professionalità della dott. Marinella Ricciardello, dei suoi più stretti collaboratori e degli esperti che hanno interessato gli studenti, proponendo loro tematiche e soluzioni tecniche innovative e all'avanguardia. Particolarmente interessante, per la ricaduta formativa, è stata l'esperienza negli studi commerciali, in cui i ragazzi si sono quotidianamente recati per svolgere pratica e dove hanno avuto il loro primo approccio con il "mondo del lavoro". Altrettanto interessanti sono state le attività non strettamente curriculari in cui gli studenti sono stati coinvolti, quali la realizzazione di uno spot pubblicitario per una azienda siciliana che produce borse e accessori e il completamento del portale Web "Costa Saracena". Esse hanno reso il consolidamento delle conoscenze in competenze, un gioco stimolante e divertente, soprattutto attraverso i lavori di gruppo che hanno favorito il confronto e la socializzazione con i ragazzi delle altre scuole. La bella cittadina di Brolo, ormai alla fine della stagione estiva, ha comunque regalato gli ultimi bagni agli studenti di Trebisacce e, in cambio, è stata da loro vivacizzata nelle serate ancora calde che li ha visti fare amicizia con i loro coetanei di Brolo.



Foto a pag. 6

Mariella Gioia

### Il Rosario: quel filo così sottile e così forte che ci lega a Dio

Trebisacce: 07/10/2012

La vita dell'uomo non è solo lavoro e dedizione alla famiglia. Quella del cristiano è anche e soprattutto preghiera; in essa, si vive consapevolmente la filialità con Dio, per mezzo di Gesù, e l'amore per Lui, si ringrazia per tutti i dono ricevuti e per quelli che si spera di ricevere, è espressione di fede, speranza e carità che si fa vera e reale, e si cala nelle diverse situazioni di gioia e tristezza, di individualità e comunitarietà. E' il rapporto che si vive con piena consapevolezza con Dio e non può mancare in ogni vita religiosa. Nell'esperienza cristiana, Dio è sempre vicino ai suoi figli, parla con loro, li istruisce, li ascolta. Ed il modo privilegiato per entrare nel Suo cuore è la preghiera, quella sentita, autentica, sincera, quella che riesce a penetrare nel cuore e a sortire gli effetti sperati. Una posizione privilegiata di intermediatrice l'ha sicuramente la Madonna. Il Rosario è quel filo sottile di perline che ci lega indissolubilmente a Lei, in un anelito di contemplazione, lode, intercessione. E' il punto di riferimento in un eterno cenacolo, nel quale sono presenti tutti i santi di Dio, suoi amici e compagni fedeli. Insieme col "Padre nostro", "l'Ave Maria" costituisce un saluto gioioso e glorioso di lode per tutte le meraviglie che Dio ha saputo manifestare in Lei, nel donarci il figlio Gesù, nell'essere nostra "avvocata" presso il Padre, nel comprendere tutte le nostre esigenze e nel farsene carico presso l'Altissimo. La

musicalità della preghiera in generale e del Rosario in particolare deve sì coinvolgere soprattutto la mente e lo spirito, ma anche la corporalità, l'intelligenza, la volontà, la gestualità. In questo mese di ottobre, dedicato alla Vergine Maria, cerchiamo dunque di non tralasciare questa pia pratica, e, nel farlo, meditiamo sulle parole che pronunciamo, perché siano veramente frasi di amore e di dedizione alla Madre di Cristo, che ci ama come fratelli del Suo figlio, che copre i nostri difetti col Suo manto celeste, che si fa prossima alle nostre richieste. Invochiamola come madre delle madri, delle nostre madri, lasciamoci abbracciare da Lei, stringiamoci a Lei; sarà un impegno di fedeltà, un fulgore di luce, una garanzia di liberazione, e noi saremo certi che il nostro sforzo sarà dolce e la nostra ricompensa eccelsa.

Pino Cozzo

### Don Michele Sewodo è il nuovo parroco della Parrocchia San Vincenzo Ferrer

Trebisacce:14/10/2012

Don Michele Sewodo è il nuovo parroco della Parrocchia San Vincenzo Ferrer. Si è svolta, domenica 14 ottobre, la solenne cerimonia che ha visto celebrante Mons. Francesco Oliva, vicario della Diocesi di Casano all'Jonio, che alle ore 11,30 circa, ha annunciato, ai numerosi fedeli presenti, la bella notizia a cui ha fatto seguito un corale applauso. Dal 14 ottobre ufficialmente è stato nominato parroco da S.E. il Vescovo, Mons. Nunzio Galantino, kossi Dovi Dela Michel Sewodo, del 1953, nato a Ayomè (Togo) a cui Mons. Francesco Oliva ha pubblicamente consegnato la lettera di nomina, a firma del vescovo e del Cancelliere Vescovile-Mons. Giuseppe De Cicco, con la quale si affida la cura pastorale della comunità religiosa appartenente alla Parrocchia San Vincenzo Ferrer del vicariato foraneo dell'Alto Jonio. Don Michele è arrivato a Trebisacce nel 2008 e ha studiato teologia presso la Pontificia Università Urbaniana di Roma. Il primo parroco della Parrocchia "Ferrer" è stato Mons. Francesco Oliva che per tre anni ha seguito in tutto e per tutto i fedeli non lesinando a questi nessun suggerimento utile e nessun aiuto prezioso. La comunità è cresciuta nella fede in questi anni sotto la vigile guida di Mons. Franco Oliva che è stato un punto di riferimento costante anche per le altre parrocchie con le quali ha condiviso diverse iniziative religiose. Ha seguito anche l'iter, non semplice, per portare al progetto e all'individuazione del sito dove dovrà sorgere la nuova Parrocchia "Ferrer" che oggi è ospitata in una struttura comunale. "Il parroco deve dialogare con i fedeli e ciò non si può fare a distanza" ha sottolineato Mons. Oliva, e perciò la Diocesi ha affidato la cura pastorale a don Michele che in questi anni ha dimostrato di possedere la sensibilità, l'umiltà e la capacità necessaria per adempiere al delicato compito affidatogli. "Alla comunità religiosa se manca il parroco si disperde, perché la presenza del pastore è importante". E' l'anno della fede e bisogna avviare la Catechesi così come avviene dappertutto. E' toccato a don Michele, quindi, avvicinarsi al microfono per porgere il suo saluto ai fedeli. Accanto a don Michele, in quel momento emozionante i due ministri straordinari della comunione, Mario Sassone e Michele Caprara, suor Grazia tra i fedeli e la sorella di don Michele, Pasqualina e i nipoti Antonio e Victoria, che seguivano lo svolgersi degli eventi attenti e in religioso silenzio.

Ha ringraziato il vescovo, mons. Oliva per la sua costante guida e rivolgendosi agli attenti fedeli: "Ringrazio tutti voi che mi avete accolto sempre con gioia e continuerete a sostenermi nella mia missione e vi prego di farmi rilevare eventuali errori che commetterò per correggerli e la stessa cosa farò io con voi" e subito dopo il rigoglioso gruppo dei ministranti, il coro parrocchiale e a turno i



fedeli si sono portati accanto a don Michele per gli auguri.

Franco Lofrano

### Al via il progetto di Bruno Mandalari & Mario Brigante "Cineforum"

Trebisacce:29/10/2012

André Bazin – uno dei più grandi critici cinematografici francesi – si poneva la domanda, che diventerà il titolo di un suo celebre libro: Qu'est-ce que le cinéma? (Che cos'è il cinema?). Ed una delle tante risposte che egli darà è che il cinema è ciò che "può dire tutto, ma non mostrare tutto". Noi, invece, senza pretese velleitarie, riteniamo che l'iniziativa di un cineforum nella cittadina di Trebisacce, pur non potendo comunque dire tutto, può (di)mostrare senz'altro molto. Ovvero può rendere evidente che tale iniziativa non nasce come mera formula di entertainment (anglicismo che rimanda ambigualmente e riduttivamente all'intrattenimento, al divertimento), peraltro ridotta, nella maggior parte dei casi, in vuoti e inconsistenti raduni "sessantottini" o "parrocchiali", bensì come progetto culturale propriamente inteso. Un progetto che trae spunto da una esigenza condivisa da molti trebisaccesi che, incontrandosi nei posti più disparati, rimarcano l'importanza di trovare un luogo comune in cui ri-conoscersi; in cui esprimere i propri gusti letterari, estetici, politici (nell'accezione greca del termine); in cui poter sfiorare – come direbbe Antonin Artaud – "il derma della realtà". Evento che può concretizzarsi anche attraverso il luogocinema; considerato che, per l'attore e regista teatrale Artaud, il cinema non è altro che "la pelle umana delle cose", come ebbe a dire a proposito de La coquille et le clergyman, 1928 (La conchiglia e l'ecclesiastico). Ed il pubblico, "anche se ritiene vero ciò che è falso, ha il senso del vero e risponde sempre quando glielo si presenta". "Oggi però – scrive sempre Artaud – non è più sulla scena che dobbiamo cercare il vero, ma per strada" (Le Théâtre et son double, 1938). Ed è proprio per strada che Mario Brigante ed io abbiamo cercato di carpire il "vero": l'interesse delle persone verso qualcosa che desse uno sprone culturale ad un ambiente, quello di Trebisacce, che possiede molte energie (spesso latenti) che andrebbero ghermite al fine di essere convogliate verso il giusto catalizzatore. D'altronde – per dirla con Tornatore – "un piccolo centro di provincia è una nazione in scala ridotta". "Scala ridotta" entro cui il cineforum da noi proposto, come luogo di confronto reale, epidermico tra le persone, vuole collocarsi. Così facendo, crediamo fermamente che tale progetto sia in grado di inalveare una interessante... reazione a catena presso un pubblico di appassionati ormai stanchi di fruire solipsisticamente ciò che una pervasiva ipertecnologia digitale impone (Dvd, 3d, home theater ecc.) attraverso gli impietosi canali della commercializzazione del medium a tutto svantaggio del messaggio (con buona pace del solito McLuhan); mettendo in atto – cosa ancora più grave – una vera e propria istigazione all'isolamento del fruitore. Sì, perché il cinema non è tale se deprivato di quella socialità ritualizzata che solo la sala cinematografica può conferire alla sua magia. L'an-

dare al cinema, dagli anni '40 sino agli inizi degli anni '80, significava prendere parte ad un evento, partecipare ad una liturgia codificata, vivere un momento di formazione sia culturale che sentimentale. Oggi, invece, cessati i rituali, scomparsi gli eventi (quelli non promossi da certa pratica



promozionale), ci troviamo di fronte ad una fabbrica che – come sostiene Mario Soldati – “è sempre industria”, ma un’industria che spesso ignora che “talvolta il cinematografo è arte”. E l’arte ha sempre bisogno dei suoi templi. Luoghi in cui poter confrontare le idee, le opinioni, i gusti, le diverse sensibilità; in cui sia possibile percorrere le variegiate geografie umane (i volti degli attori così come quelli del pubblico pagante); in cui si possa anche “dare il gomito” alla persona che ti sta accanto per rivendicare il bracciolo della poltrona. Ecco quindi che il cine-forum da noi inteso, non riducendosi ad un consesso “quantitativo” di persone da “intrattenere” o da far “divertire”, si pone (e propone) come un’occasione di aggregazione “qualitativa” che stimoli, in quanti abbiano a cuore la comunicazione interpersonale, tutta una serie di sollecitazioni esperienziali che si traducano sempre e soltanto all’interno di un confronto vivo e partecipato dell’alterità. Un’alterità che si costruisce su quel sostrato determinato e determinante che risulta essere il territorio di appartenenza (la “nazione in scala ridotta” di cui sopra). Territorio in cui “solo chi senza il cinema non può vivere ha il diritto di vivere di cinema” (Enzo Ungari). Pertanto, il termine –forum non rimanda più ad una semplice discussione “culturalmente impegnata”, sia pure stimolata dalla visione di bei film, ma si eleva a rango di agorà, di topos culturale, nella più autentica accezione antropologica. Le rassegne che verranno proposte trimestralmente al pubblico (ogni rassegna consta di quattro proiezioni aventi per tema: la psicoanalisi, l’arte, l’architettura, il paesaggio, il gusto, la cucina ecc.) saranno arricchite, là dove previsto, da contributi musicali, letterari, teatrali, nonché di natura eno-gastronomica. Non mancheranno inoltre ospiti (scenografi, costumisti, sceneggiatori ecc.) che possano dare un contributo professionale alle tematiche di volta in volta presentate. Altresì è intenzione dei curatori concepire l’esperienza del cineforum nella forma del “cinema itinerante” (alla maniera del Wanderkino tedesco), attraverso cui promuovere delle proiezioni che, ricordando i giorni pionieristici del cinema, abbiano luogo in quelle località della nostra provincia nelle quali non giunge mai “L’uomo delle stelle”. Naturalmente, senza emulare Joe Morelli a bordo di un autocarro, né tantomeno invitando la gente a fare provini! Ma, piuttosto, per avvicinarci ai diversi territori con l’unica pretesa di con-dividere la medesima emozione (per il cinema) all’interno di una spazialità altra. Tutto ciò trae origine da una speranza: che il cinema non faccia la fine dei libri, come in Fahrenheit 451, e che degli strani pompieri non debbano mai, con un lanciafiamme in mano, sentirsi in obbligo di dire: “Il lunedì bruciamo Bergman, il martedì Fellini, il mercoledì Hitchcock, il giovedì Antonioni, il venerdì Pasolini, il sabato Bertolucci e la domenica Rossellini”.

*Buona visione, quindi!*

### Manifestazione di inaugurazione della Piazza al Generale dei Carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa

Trebisacce: 05/10/2012

“Chi si reca qui deve chiedersi e misurarsi con la storia di questo grande eroe”, è solo uno dei messaggi inviati da S.E. Nunzio Galantino, nell’intervento di benedizione, durante la manifestazione di inaugurazione della Piazza a Carlo Alberto Dalla Chiesa, svoltosi venerdì mattina 5 ottobre. Il Corteo composto dalle Autorità Civili, Militari, Religiose e da numerosi studenti del Filangieri accompagnati dalla dirigente scolastica Domenica Franca Staffa e dal collaboratore Giuseppe Cozzo, dell’Ipsia con la dirigente Adriana Grispo e altri docenti e dei Licei con il dirigente Tullio Masneri, ha mosso i passi, accompagnato dalla banda musicale, da Piazza della Repubblica alle ore 11:00 percorrendo Via Alfredo Lutri e Viale della Libertà. Presente anche il Presidente della locale associazione Reduci e Combattenti, Michele Lofrano, che per tutta la manifestazione ha tenuto in ben evidenza e con orgoglio la sua bandiera. A prendere la parola per i saluti dopo il taglio del nastro il Sindaco Franco Mundo che ha ringraziato i presenti, i Sindaci, Amministratori Provinciali, le Forze dell’Ordine, le Associazioni, i Parroci e le Scuole tutte. E’ intervenuto subito dopo il Capitano Pietro Paolo Rubbo (Comandante Compagnia Carabinieri di Corigliano Calabro) che ha ricordato la figura del Generale Dalla Chiesa ucciso il 3 settembre del 1982 a Palermo nella vettura sulla

quale viaggiava insieme alla moglie Emanuela Setti Carraro e all’agente di scorta, Domenico Russo. Questo perché dirigeva complesse indagini e capeggiava rischiosi servizi, riuscendo dopo lunga, intensa ed estenuante



azione a scompaginare ed a debellare numerosi e agguerriti nuclei di malfattori responsabili di gravissimi delitti. Il Capitano Rubbo, ha sottolineato di svolgere il proprio lavoro, ogni giorno, ricordando e tenendo da esempio il Generale Dalla Chiesa e tanti altri eroi che hanno dato la vita per il bene del nostro Paese. A ricordare la nobile figura del Generale Dalla Chiesa e ha riconoscere il ruolo all’arma dei Carabinieri è intervenuto Ciccio Frangone. A prendere la parola anche Salvatore Magarò (Consigliere Regionale – Presidente Commissione contro la ‘ndrangheta) che ha voluto ricordare le molteplici conquiste del Generale Dalla Chiesa nella lotta per la resistenza e contro la delinquenza organizzata. “E’ importante contrassegnare i luoghi del nostro quotidiano con le storie di coraggio e lealtà che caratterizzano la nostra storia recente. Non è solo un fatto simbolico ma è piuttosto la costruzione di una memoria collettiva che ci fa sentire la responsabilità di tutti e di ciascuno verso un fenomeno, quello mafioso, che deve impegnarci quotidianamente perché da noi si tratta di sconfiggere una sottocultura che ci tiene prigionieri. Ecco perché il contrasto alla ‘ndrangheta è per noi – ha concluso Magarò – un punto di partenza imprescindibile perché da questo dipende la possibilità di costruire un futuro più giusto e democratico basato su un’organizzazione sociale ed economica libera dal peso della ‘ndrangheta”.

**Franco Lofrano**

### “C’era una volta Trebisazz” di Giovanni Cataldi

Trebisacce: 16/10/2012

Le locali sezioni delle associazioni Unire e Età Serena, presiedute rispettivamente da Pietro Aino e da Bice Calvosa, in occasione dell’inaugurazione dell’anno accademico 2012-2013, hanno inteso presentare ai soci e ai numerosi intervenuti il libro di Giovanni Cataldi, “C’era una volta Trebisazz”. La serata culturale si è svolta lo scorso martedì, 16 ottobre, presso il Centro Sociale “Mariangela Scaglioso”. Il presidente Pietro Aino, nel ruolo di coordinatore dei lavori della serata, ha tracciato una panoramica sulle attività dell’Unire e sui numerosi corsi che a breve partiranno grazie al contributo volontario dei soci docenti. Subito ha presentato le virtù e le qualità di Giovanni Cataldi da cui è emerso un profilo di artista poliedrico che per la serata si presenta come scrittore e docente del corso di pittura. A seguire uno spazio musicale è stato dedicato alla canzone “a rosa russa” cantata ottimamente bene da Danieli Antonietta, accompagnata con la fisarmonica da Eduardo Aino. E si entrato nel merito del libro con la lettura di un brano “U’ Livato” eseguito dalla giovanissima studentessa del locale ginnasio Raffaella Lofrano, da cui è emersa la tradizionale preparazione del pane che rappresentava anche un momento di sana socializzazione. Per il critico letterario Francesco Mangone il libro di Cataldi riesce a parlare a tutti i lettori guidandoli verso il recupero della memoria storica nel periodo post bellico. Nel testo si scopre ancora la magia della pittura, dell’etica e dell’estetica con un mix tra storia e vita dell’autore. In sostanza l’autore, sottolinea Mangone, non scrive del passato con nostalgia, ma come recupero dell’esperienza vissuta, per riflettere sul presente e costruire un futuro migliore. Aino ha affermato che Cataldi ritrae le situazioni



ambientali sia con la penna che con il pennello e ha proposto la lettura del secondo brano "P'amore bommino" a cura del valente socio Antonio Granata. Per il docente dell'Unical Giuseppe Trebisacce il libro

è un magistero educativo. Cataldi racconta delle difficoltà che gli insegnanti hanno affrontato nel difficile periodo post bellico quando bisognava combattere contro il dilagante analfabetismo per gli adulti e preparare i giovani all'istruzione di base, alla democrazia e alla solidarietà. In pratica un Giovanni Cataldi sullo stile di Don Milani, ha affermato il professore Trebisacce. E' anche un libro storico perché si serve delle fonti storiche, ma anche delle testimonianze di compagni di giochi che hanno vissuto gli anni '50 e '60. Dal un punto di vista linguistico è ricco di vocaboli relativi al periodo storico. E' anche culturale se accettiamo-afferma Trebisacce- che per cultura si intende il modo con cui il popolo ha risolto nella storia i propri problemi. E' educativo perché invoglia i giovani al recupero delle proprie radici. E' politico perché invita gli amministratori alla tutela e al recupero del patrimonio e il vecchio mulino ne è un valido esempio. Aino ha ricordato anche la tradizionale festa di San Giuseppe e ha invitato i genitori a coinvolgere i figli per far loro visitare i luoghi descritti nel libro per riscoprire il valore delle origini. Il sindaco Franco Mundo ha esordito: "Senza ricordi saremmo storia senza radici" ed è per questa ragione che la lettura del libro rappresenta un piacevole ritorno al passato con le sue tradizioni e con la riscoperta dell'alto senso di appartenenza. E infine i due soci Genise e Granata Antonio hanno letto e dedicato due loro poesie all'autore. Giovanni Cataldi ha ringraziato tutti i presenti e ha acceso i riflettori sul valore del rispetto per tutti, ma soprattutto per quei contadini che nel passato ha conosciuto e che lavoravano con gioia la terra e contribuivano con ogni mezzo a lenire il disagio ambientale degli eroici insegnanti a cui non facevano mancare generosità, affetto e rispetto.

**Franco Lofrano**

### Celebrata la Giornata Nazionale "Polio Plus"

Villapiana: 28/10/2012

In vista della giornata mondiale della "Polio plus" celebrata lo scorso 24-10-2012, il Rotary club Trebisacce Alto Jonio cosentino, ha chiesto ed ottenuto dalla dirigente scolastica Elisabetta Cataldi dell'istituto comprensivo di Villapiana la possibilità di organizzare una partita di calcetto tra gli alunni del centro storico e quelli dello scalo al fine di far conoscere ai giovani il piu' ambizioso progetto mondiale del Rotary International denominato "polio plus" ed avviato nel 1985 con risultati eccezionali: oltre 5000000 di bambini salvati, 2 miliardi immunizzati, al di sotto del 99,8% le persone infette (da 350000 a 1000 all'anno). Manifestazione tesa, altresì, a far comprendere ai giovani l'importanza della prevenzione delle malattie. Alle 9,30 in punta, schierati al centro campo davanti ad una gradinata assai partecipe le due squadre. Arbitro d'eccezione il professore Iannicca Mario.

La dirigente scolastica Cataldi, il presidente del Rotary club ingegnere Leonardo Micelli, la vicepresidente e past president del rotary professoressa Angela Napoli ed il sindaco di Villapiana, Roberto Rizzuto, hanno ascoltato gli inni d'Italia, dell'Europa e del Rotary. Il calcio d'inizio partita è stato della dirigente scolastica Cataldi. Tifo da stadio. Ha vinto con risultato pieno il centro storico. In precedenza, la dirigente scolastica aveva introdotto la manifestazione,

esprimendo apprezzamento per il progetto polio plus e ringraziando docenti e collaboratori per l'impegno profuso; il presidente del club rotary, da parte sua, dopo aver portato saluti e gratitudine del club, sottolineato la grande apertura della scuola di Villapiana per come dimostrano

le tante iniziative promosse, era passato ad illustrare il progetto polio plus ed infine aveva aggiunto "il nostro club si intitola a Trebisacce alto ionio cosentino e perciò era giunta l'ora di allargare l'orizzonte a tutto il territorio dei sedici comuni dell'alto ionio per alcune attività: abbiamo incominciato con Villapiana che ci ha accolti con grande entusiasmo. Gli altri comuni seguiranno di tanto in tanto. Il sindaco ha portato il caloroso saluto della cittadinanza esprimendo apprezzamenti per l'azione del rotary. Giornata ottobrina splendida, organizzazione perfetta, campo ottimale. Magliette con su scritto: end polio now-good bye, polio-thank you rotary; si è visto anche uno striscione a bordo campo a caratteri cubitali che recitava "addio polio, grazie rotary". Molti i genitori presenti. La premiazione "alle nuove stelle del calcio", ha chiuso in maniera festante la manifestazione.



### Gli studenti del Filangieri vivono gioiosi l'esperienza della CROCIERA

Trebisacce: 11/10/2012



Le foto sono del Prof. Peppino Giovazzino

### La nuova S.S. 106: riflessioni

Trebisacce: 27/10/2012

La realizzazione della nuova S.S. 106 che va da Roseto Capo Spulico a Sibari, una grande Superstrada a quattro corsie, con spartitraffico e con una serie di svincoli, ci impone delle riflessioni e ci pone di fronte ad inquietanti domande: la nuova arteria viaria

sarà strumento di sviluppo e di progresso delle nostre comunità, con il potenziamento della mobilità e con l'offerta di opportunità occupazionali, oppure tale opera pubblica, con la sua inevitabile capacità impattante, rischia di avere un effetto fortemente lesivo dell'integrità ambientale e paesaggistica del territorio? Da una parte l'esigenza di un asse stradale che



contribuisca a collegare meglio una Regione periferica e marginale come la Calabria con il resto dell'Italia, dall'altra il rischio concreto ed effettivo che la nuova opera rappresenti un rilevante danno ambientale per il nostro territorio, un territorio già cicatrizzato dal passaggio di altre tre infrastrutture fortemente impattanti: la linea ferroviaria che costeggia il mare e che squarcia il perimetro urbano dei nostri Comuni, la vecchia S.S. 106 che attraversa Roseto, Amendolara, Trebisacce, Villapiana ed è ormai parte integrante del tessuto urbano di queste comunità, la c.d. S.S. 106 raddoppiata, realizzata negli anni '90 che, per quanto ci riguarda e ci colpisce più da vicino, violenta, in particolare, il territorio del Comune di Trebisacce con l'ecomostro del viadotto sulla Pagliara. L'Amministrazione Comunale di Trebisacce, nella assoluta consapevolezza di tutto ciò, si è attivata con determinazione per proporre modifiche e adeguamenti al tracciato della costruenda arteria, per l'individuazione di soluzioni progettuali che abbiamo il minore impatto ambientale. Le linee-guida dell'azione amministrativa devono essere, in questo momento, da una parte, cercare di minimizzare, per quanto possibile, nelle condizioni date, la valenza vulnerante dell'integrità territoriale dell'intervento, dall'altra massimizzare le opportunità di cui tale opera potrà essere portatrice sotto un duplice ordine di profili:

a) approfittare del miglioramento del collegamento viario e della mobilità e, quindi, della più agevole raggiungibilità delle nostre città, per esplicitare finalmente la vocazione turistica delle stesse, finora rimasta malinconicamente frustata, rendendole più appetibili e attrattive sotto questo punto di vista;

b) adoperarsi perché questa opera dia lavoro alle nostre popolazioni: la forza lavoro impiegata – mi preme evidenziarlo con forza perché questo aspetto rappresenta dal nostro punto di vista uno degli aspetti dirimenti dell'utilità complessiva dell'opera per le nostre comunità – dovrà essere costituita da personale locale; le imprese appaltatrici dovranno avvalersi di manodopera e maestranze direttamente attinte dalle nostre città.

Sotto questo profilo, nella consapevolezza che l'opera necessita non di forza lavoro "generica" ma il più possibile "specializzata", saranno avviati al più presto dei corsi di formazione per offrire personale adeguatamente preparato. Dipende, allora, anche da noi che la nuova opera sia il meno possibile danno ambientale e il più possibile opportunità di sviluppo e di lavoro.

**Andrea Petta**

### In sogno una fata

*Questa notte ho fatto  
un sogno profondo:  
ho girato tutto il mondo,  
accompagnato da una donna  
vestita d'argento,  
con occhi grandi e capelli al vento.  
Le persone erano stupite*



*di questa donna così vestita.  
La guardavano tutti incantata.  
Questa donna era una fata.  
Sul suo viso c'era inciso:*

*Gioia, amore che porto dal Paradiso.  
Un Angelo sceso dal cielo sulla terra  
con tanto Amore.*

*Questo è un Angelo del Signore  
che ci guida in qualsiasi momento  
e in qualsiasi ora.*

*Mi sveglio e dico:*

*“che sogno bello che ho fatto  
sono contento e soddisfatto”.*

*Quella donna che ho sognato  
era una fata,*

*questo è un mistero, ma è tutto vero.*

**Michele Lofrano**

### Al Filangieri si esprime solidarietà all'ex studente Fabio Iannuzzi

Trebisacce:26/10/2012

Sembra un giorno come tanti altri quello che si vive il venerdì 26 ottobre al "Filangieri". I docenti attendono nell'atrio l'arrivo dei pullman e degli studenti e intanto si confrontano sui punti all'ordine del giorno da trattare nei Consigli di Classe in programma nel primo pomeriggio. All'improvviso arriva una notizia che rattrista i presenti e, in meno che non si dica, gira per l'intero Istituto: "Fabio Iannuzzi è rimasto gravemente ferito nello scontro a fuoco avvenuto



giovedì in Afghanistan, dove ha perso la vita il suo collega Tiziano Chierotti". In molti sono rimasti interdetti: chi è? Ad altri docenti invece il nome era noto, molto noto. Istantaneamente i docenti guadagnano il corridoio e fanno, in gruppo, ingresso nell'ufficio della dirigente scolastica Domenica Franca Staffa che però era già a conoscenza della notizia. "Come sapete ho preso servizio in ITC appena due mesi fa e non ho avuto personalmente il piacere di conoscere Fabio Iannuzzi, studente educato e cordiale del corso "Geometri", ma sento di esprimere la mia personale solidarietà alla famiglia che vive a Villapiana e di augurare una subitanea guarigione al giovane militare e spero a breve di poterlo incontrare per dimostrargli tutto l'apprezzamento per il coraggio dimostrato nel compiere il proprio dovere nei confronti della Patria e a tutela della sicurezza e della pace". E arrivano le testimonianze dei docenti presenti. Mariella Gioia, docente di Diritto, e Giovanna Città, di Lingua Francese, lo ricordano come un ragazzo particolarmente educato, responsabile, con un carattere mite, ben inserito nella sua classe, disponibile al dialogo e voglioso di fare. Giudizio peraltro condiviso successivamente da altri docenti che lo hanno conosciuto nel 2005 come studente. Qualcuno ancora lo aveva incontrato e sapeva che dopo il diploma aveva intrapreso la carriera militare. A Villapiana Lido, di sera, per incontrarsi con gli amici-Fabio- era solito recarsi presso il Bar "Zurigo" e anche qui, oltre ai proprietari del locale anche le persone davano per scontato il giudizio positivo sulla persona e volevano solo sapere se era fuori pericolo di vita. Un via vai di persone che si sono calmate nel momento in cui un parente stretto di Fabio ha dato la bella notizia che aveva personalmente telefonato ai genitori per tranquillizzarli e che lo stato di salute era sotto controllo.

Anche il comando militare di Cuneo aveva contattato telefonicamente i familiari di Fabio per rassicurarli ancora una volta sulle

condizioni di salute del loro congiunto. I medici avevano già rimosso diverse schegge di un razzo anticarro conficcate nelle gambe di Iannuzzi ed stavano provvedendo al suo trasferimento presso l'ospedale militare del Celio a Roma per ulteriori accertamenti. Un momento di tensione ha accomunato la comunità scolastica del Filangieri e quella villapianese, ma per fortuna il tutto si è concluso con una larga partecipazione di solidarietà e una grande dimostrazione di affetto nei confronti dell'amico e caporale degli Alpini.

**Franco Lofrano**

### Protezione Civile: e' iniziata la distribuzione della guida pratica

Trebisacce: 02/10/2012  
E' iniziata martedì 25 settembre 2012 la distribuzione della guida pratica "IMPARIAMO A DIFENDERCI DAI RISCHI COME COMPORTARSI IN CASO DI..." predisposta dall'Amministrazione Comunale di Trebisacce. La distribuzione è stata effettuata dall'Associazione



Volontari Protezione Civile di Trebisacce presso le aree pubbliche comunali. La guida pratica è stata e sarà così distribuita: una copia per ogni nucleo familiare presso le suddette aree e per chi non la ritirerà nei giorni stabiliti gli verrà consegnata presso la propria abitazione. Nel caso in cui si dovessero riscontrare problemi per la consegna si prega di recarsi presso la sede della Protezione Civile in Piazza Calvario da lunedì 1 ottobre 2012 e nei giorni successivi dalle ore 10:00 alle ore 12:00 e dalle ore 16:00 alle ore 18:00. Ricordiamo che è un compito stabilito dalla legge quello di informare i cittadini sulle aree a rischio e sui provvedimenti ed i comportamenti da adottare in caso di emergenza ed proprio quello che sta facendo il Comune di Trebisacce tramite l'Associazione Volontari Protezione Civile di Trebisacce che li sta distribuendo impegnandosi in questa attività e in molte altre. Continueremo a distribuire la stessa guida ancora in questa settimana nelle date e negli orari che vi comunicheremo. Consigliamo a tutti di venirla a ritirare grazie.

**Franco Lofrano**

*Per problemi relativi alla consegna della guida pratica potete contattare i seguenti numeri 0981500498 Cell. 3396380358*

### Fidapa: Serata di apertura dell'Anno Sociale 2012-2013

Trebisacce: 07/10/2012  
La locale sezione della Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari (Fidapa), di cui è presidente Adele Elleri, ha fatto coincidere la serata di apertura dell'anno sociale 2012-13 con la presentazione del romanzo psicologico "nelle stanze della paura" di Milly Ferrari sul delicato tema della violenza sulle donne, svoltasi lo scorso sette ottobre, presso il Miramare Palace Hotel. Dopo i saluti istituzionali della presidente Adele Elleri che ha ringraziato i presenti e ricordato



i vari e prestigiosi obiettivi raggiunti dalla Fidapa e non solo a livello locale, la parola è passata al sindaco Franco Mundo che ha sottolineato l'importanza che rivestono nel sociale le associazioni e con le quali bisogna essere uniti e in condivisione promuovere le iniziative di spessore culturale per poter crescere come cittadini. Il giornalista moderatore Franco Maurella ha dedicato, subito dopo, uno spazio alle tre signorine ballerine della scuola di danza Tripodina per una breve ma significativa performance, dove sono state rappresentate la donna in carriera, la donna che guida e cura la famiglia e la donna soggetta a violenza rappresentata da un candidato vestitino bianco che denota l'innocenza. L'esibizione ha avuto come sottofondo musicale "Donna" di Mia Martini. Per Viviana Burza, docente dell'Unical, partecipare alla presentazione del libro significa assegnare valore alla parola. Ha sottolineato che il dolore se rimane dentro il soggetto può distruggerlo e quindi occorre dividerlo con gli altri e denunciarlo, un modo per affermare il valore della dignità e della solidarietà. Per il critico letterario Antonio Miniaci, il libro merita di essere letto perché apre al lettore attento un mondo diverso dove la riflessione trova spazio, dove l'esperienza vissuta trova condivisione e ancora, ha concluso, la Fidapa ha tenuto a battesimo la prima uscita pubblica della valente autrice. Sulla stessa tesi è intervenuto il docente dell'Unical Giuseppe Trebisacce che ha sostenuto attraverso esempi e passaggi del libro la sua utilità sociale in una problematica di grande attualità. Ottima la performance della studentessa del liceo classico Francesca Pace, vincitrice del Premio "Tersicore" 2012, che più che bravissima a leggere ha saputo interpretare il valore delle pagine del testo trasmettendo ai presenti delle vibranti emozioni. E' come se avesse parlato "Sara" la protagonista del libro. E infine l'autrice Milly Ferrari ha dichiarato che attraverso il racconto ha voluto esprimere una vicenda che va oltre la violenza. Si fa una vera indagine al ritroso sulla propria vita. E' un percorso a ritroso della vita della protagonista e la Ferrari ha scritto su carta tutto ciò che ha nel cuore. E ha concluso: "La donna deve avere il coraggio di ribellarsi".

**Franco Lofrano**

### Sindaci: aggiornare il piano comunale di protezione civile

Trebisacce 28/10/2012

La Legge n. 100/2012 stabiliva che ogni Comune doveva entro il 14 ottobre 2012:

approvare con Deliberazione Consiliare il Piano di Emergenza Comunale previsto dalla normativa vigente in materia di Protezione Civile, redatto secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della Protezione Civile e dalle Giunte Regionali e provvedere alla verifica e all'aggiornamento periodico del proprio Piano di Emergenza Comunale, trasmettendone copia alla Regione, alla Prefettura - U.T.G. e alla Provincia territorialmente competenti (una copia completa del Piano Comunale con la relativa Deliberazione Consiliare di approvazione dello stesso deve essere trasmessa anche al C.O.M. di Trebisacce). Pertanto considerato anche quanto sta succedendo nel Pollino e nel territorio circostante ci appelliamo alla sensibilità dei Sindaci affinché provvedono all'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile strumento necessario per gestire adeguatamente un'emergenza ipotizzata nel proprio territorio. Lo stesso deve essere messo a conoscenza della popolazione. Dopo aver approvato il piano di emergenza comunale i Comuni devono predisporre una guida pratica (vedi Trebisacce) con l'indicazione dei rischi presenti sul territorio e delle



aree di attesa per la popolazione da distribuire ad ogni famiglia. A tal riguardo, si ricorda, che l'attività di informazione alla popolazione rientra nelle dirette responsabilità dei Sindaci, ai sensi della legge 265/1999 ed esplicitamente menzionata dall'art. 3 della legge 225/1992 modificata dalla legge 100/2012, tra le attività di prevenzione. L'Associazione Volontari Protezione Civile di Trebisacce ha già provveduto più volte ad avvisare tutti i 16 Comuni del C.O.M. ed è disponibile ad ogni attività utile alla tutela della popolazione.

**Per ogni altra utile informazione si prega di contattare i seguenti recapiti 0981500498 3396380358.**

### All'Ipsia si celebra il IV Novembre alla presenza dell'Arma dei Carabinieri

Trebisacce: 27/10/2012

L'IPISIA ha scelto una forma nuova per solennizzare, in ambito scolastico, la data storica del IV novembre. Oggi, Presso l'aula magna dell'Istituto, in coordinamento con l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Ufficio Scolastico Provinciale, si è svolta la Celebrazione del IV novembre, Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate. L'incontro ha registrato la presenza di rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri e precisamente



della Compagnia dei Carabinieri di Corigliano Pietro Paolo Rubbo, accompagnato dal M.llo La Bianca della Stazione Carabinieri di Trebisacce. L'iniziativa destinata agli alunni è stata preparata dai Docenti Proff. Maria C. Crea, Anna Maria Aino, Elirosa Gatto, Piero De Vita. Le diverse classi nei giorni scorsi, hanno approfondito gli aspetti umani e sociali dell'evento storico, le fasi della Prima Guerra Mondiale, le tappe risolutive, le istituzioni coinvolte. Il programma della giornata ha avuto avvio con il saluto della Dirigente Scolastica, Prof.ssa Adriana Grispo ai rappresentanti della Benemerita e il ringraziamento per la disponibilità. Ha sottolineato l'impegno del mondo della scuola su queste tematiche, non solo dal punto di vista della trasmissione delle informazioni ma soprattutto per il consolidamento di una coscienza civile attiva e propositiva. E' seguita poi la proiezione di un breve ed efficace filmato sull'evento legato alla Grande Guerra, che ha tracciato il cammino dell'Italia nell'unità e nella solidarietà e delle Forze Armate quale presidio dei valori dell'identità, della sicurezza, della pace. Ha preso poi la parola il Capitano Pietro Paolo Rubbo, che nella sua brillante relazione ha tracciato i momenti essenziali dell'Italia, dall'Unità fino ai nostri giorni. Si è soffermato su alcuni aspetti critici della Italia post-unitaria e sul relativo superamento degli stessi. Ha evidenziato le azioni costruttive del nostro popolo e delle Istituzioni per garantire benessere, pace, armonia, diritti e sicurezza. L'intervento è stato molto apprezzato dai presenti e lo hanno dimostrato i ripetuti applausi degli studenti al giovane Comandante dei Carabinieri. In conclusione ha esortato i giovani ad difendere la Patria, a onorare questi momenti storici del nostro popolo e li ha invitati ad amare e tutelare la propria vita dai pericoli a cui oggi sono esposti. Ha ribadito l'importanza dell'Unità del nostro popolo e della presenza sul territorio delle Forze Armate, a sostegno della democrazia e delle nuove sfide della contemporaneità. A conclusione i ragazzi hanno posto interessanti domande, a cui il Comandante Rubbo ha risposto in maniera esauriente. Studenti e docenti poi in posa per le foto di rito e per familiarizzare con questi nostri "angeli custodi quotidiani".

**UFF. COMUNICAZIONE  
(Foto Prof. Piero De Vita)**

### Se io oggi sono viva è per miracolo ricevuto

Francavilla M.ma: 26/10/2012

"Se io oggi sono viva è per miracolo ricevuto". Ad affermarlo è Anna Grazia Santagada, Graziella per parenti e amici. Oggi è una ragazza felice ed è indaffarata a preparare il suo matrimonio che sarà celebrato il prossimo otto dicembre presso il Santuario "Maria S.S.ma delle Armi", in Cerchiara di Calabria, e che coronerà il suo sogno che condividerà con il futuro sposo Giuseppe Greco. In sintesi vi propongo la sua storia-testimonianza davvero interessante. "Vorrei ringraziare pubblicamente la Madonna delle Armi, perché se io oggi sono viva, scrive Graziella, è per miracolo ricevuto". La storia in sintesi è questa. In data 4.05.2011, alle ore 13.40, io e mia madre eravamo a bordo di una Fiesta diretta a Rossano Calabro. Giunti al semaforo rosso dei Laghi di Sibari, sulla super strada 106 bis, ci accodammo a un Tir regolarmente fermo al semaforo. Di colpo e senza una apparente ragione il Tir si mise in movimento e iniziò a procedere con la retromarcia ad una velocità alta, nonostante il pesante mezzo. Il Tir colpì violentemente la Fiesta e l'autista neppure si rese subito conto di quanto stava avvenendo. Sarà stato il violento impatto, ma in quel momento mi sentii al collo una sorta di cordone che mi stringeva così forte da togliermi il respiro. Istantaneamente aprii lo sportello, lato passeggero, ed ebbi la sensazione di volare trovandomi, mio malgrado, a metà della lunghezza del Tir, ancora in fase di manovra azzardata, e la gigantesca ruota mi strappò la pelle dell'arto sinistro, dall'anca e sino alla caviglia. In quell'attimo di panico e di interdizione, trovai comunque la forza per farmi il segno di croce e invocai l'aiuto della Beata Vergine delle Armi e tra me e me esclamai: la mia vita finisce qui! Mi rendo conto che è difficile da credere, racconta Graziella, ma girai la testa sul lato sinistro e il Tir si fermò di colpo. Ero ancora in vita. Sì, è vero! Dal quel momento iniziò per me un terribile calvario di un anno in ospedale. Tutto è alle spalle ormai e rimane vivo il ricordo e la vita continua. Oggi io sono felice e con il mio amore Giuseppe stiamo preparando il matrimonio e per questo sacramento ritornerò dalla Madonna delle Armi a Cerchiara di Calabria per ringraziarla di tutto e per dirLe che grazie a lei sono viva e felice.



**Franco Lofrano**

### Le artiste Angelica e Loredana Conso espongono a Roma

Sibari: 16/10/2012

Le Artiste sibirite, Angelica e Loredana Conso, note al pubblico come pittrici a quattro mani, alla ribalta questa volta tra le mura della splendida "Caput Mundi". Raggiungono Roma portando con sé la loro stimata e boreale arte dalle infinite sfumature che riflettono il loro essere. Le gemelle Conso espongono le loro apprezzatissime tele presso la galleria d'Arte sita in via del Serafico 108, in Roma che ha organizzato dall'11 Ottobre al 10 Novembre un vernissage dal titolo "E' Arte per Bacco!". L'incantevole ed Imperiale Capitale farà da cornice alla pittura delle



gemelle Conso sino al 10 Novembre. E' una pittura, quella delle artiste Conso, che ha il sapore di un viatico introspettivo, capace mediante la forza del cromatismo di mettere a nudo la propria anima e di sfogliarne quella dei loro fruitori, appassionati fans di Gemyart, pagina di Facebook, in continua crescita. Si sente il profumo del mosto alla Tornatora Art Gallery nel mese in cui inizia l'autunno. Basta un labile sguardo per immergersi in un mondo che oscilla tra il sogno e la realtà che, non a caso, è il titolo del dipinto che segna l'inizio del loro cammino, una dimensione accessibile alle sole anime munite d'ali. L'opera in mostra dal titolo "Ebbrezza di un'effimera illusione" esprime una personalissima ed autentica visione di questo periodo dell'anno. Non possiamo che augurare alle splendide artiste sempre migliori e prestigiosi traguardi.

**Franco Lofrano**

**"Tu sei la mia pioggia"**

Trebisacce: 23/10/2012

Care lettrici e lettori, vi porgo un vivo e sentito saluto. Stavolta ho pensato di concentrarmi su una poesia..una piccola poesia. La dedico soprattutto alle mamme (e alla figura femminile) che sarà per eccellenza l'opera più splendida, classica, che appunto non passerà mai di moda, alla quale i figli porgono infinitamente i propri problemi, le proprie paure e incertezze. L'opera, la quale non dobbiamo mai smettere di lodare.

**"TU SEI LA MIA PIOGGIA..  
OGNI GOCCIA CHE CADE SU DI ME,  
BAGNA I MIEI PENSIERI PIÙ TRISTI.  
LA PIOGGIA ASSOMIGLIA A TE..  
LA PIOGGIA ASSOMIGLIA..  
ALL'IMMENSITÀ DEI TUOI SPLENDIDI OCCHI".**

**Diana Mihaela Andone  
IV A Turismo**

**Le associazioni Unitrè e Età Serena festeggia-  
no l'onomastico dei soci  
Michele Lofrano e Michele Camarrotta**

Trebisacce: 02/10/2012

Un martedì di Festa, presso il Centro Sociale "Mariangela Scaglioso", dove le associazioni Età Serena e Unitrè, in sinergia, hanno dedicato la serata a festeggiare l'onomastico (in calendario il 29 settembre scorso) dei soci Michele Lofrano e Michele Camarrotta. Uno spazio è stato dedicato al tema del ruolo dei nonni, con delle regole etiche da rispettare, per continuare ad essere dei nonni giovani e amati dai propri nipoti. Pizzette varie e bibite hanno unito il gruppo che subito dopo ha improvvisato un salutare ballo con la musica della chitarra di Palazzo e del violino di Camarrotta. Tanti i brindisi di Auguri improvvisati ed efficaci che ha raggiunto i protagonisti direttamente al cuore che ha ricevuto tanto affetto e calore umano. I soci, ogni martedì, condividono un momento di sana aggregazione sociale e promuovono delle iniziative culturali attorno alle quali dialogano e si confrontano dimostrando di essere sempre persone attive, generose e creative.



**Franco Lofrano**

o inedito o una cover. E' presente su diversi siti e su Youtube con dei video musicali e ultimamente molto richiesta è la esibizione live, con Sally di Vasco Rossi. Tra i partecipanti al Cet è quella che merita di vincere? E' la più brava? Di certo sappiamo che all'età di solo sette anni si è presentata al piccolo pubblico del suo paese e ha ottenuto un grande successo che prova già il fatto certo che sin da piccolissima ha messo in naturale evidenza l'innata vena artistica. Successivamente al canto ha unito lo studio della chitarra, da autodidatta prima e dal 1998 al 2003 si è perfezionata presso l'Accademia Musicale "Gustav Mahler". Apprezzata cantautrice, ha dato un significativo contributo all'innovazione del linguaggio musicale della tradizione "Arbresch" attraverso contaminazioni pop-rock, e grazie a questo impegno, ha vinto premi e riconoscimenti dal 2000 al 2009. Tra questi il Festival Internazionale della Canzone Albanese con il brano "Quifti the trendafilla". Nel 2010 ha partecipato come cantautrice al Talent Fest e alle selezioni di Amici. Si è esibita dal vivo ed anima feste private in vari locali della provincia di Cosenza. Presenta spettacoli ed eventi culturali del tenore dello Jonio Film Festival. Dal 2011 è Fron Woman dei MoVida. Con il gruppo è reduce da una emozionante serie di concerti che hanno toccato varie località della Calabria. Da tutto ciò emerge che trattasi di una persona talentuosa, impegnata e ha saputo sempre coniugare il suo amore per la musica con quello per lo studio che ha condotto sempre con risultati ottimali. E' laureata in giurisprudenza ed esercita la libera professione. Insomma un autentico talento.

**Franco Lofrano**

**Il soprano Marika Franchino in My Fair Lady**

Trebisacce: 10/10/2012

Marika Franchino nasce a Bari il 2 giugno 1986. Giovanissima inizia il suo percorso di studi presso l'Accademia "G.Mahaler" di Trebisacce (CS) con i maestri F.Martino (teoria e solfeggio) e L.Prete (pianoforte e canto lirico). Nel 2003 è protagonista dello spettacolo "Tra Cielo e Terra ... la Danza", sponsorizzato dalla Regione Calabria e realizzato dall'Accademia di Danza "Tersicore", diretta dal M° Antonio Gentile. Nel 2004 partecipa al "Concorso Nazionale di Esecuzione Musicale e Vocale" - città di Cerisano, conseguendo il primo premio con la votazione di 98/100. Nel 2005 è ammessa al Conservatorio di Musica "Santa Cecilia" di Roma. Lo stesso anno collabora come solista con il coro "Diego Carpitella" dell'Università "La Sapienza" di Roma, diretto dal M° Giorgio Monari, col quale si esibisce presso l'Aula Magna del Palazzo Rettorato della facoltà di Lettere e Filosofia. Per la F.I.D.A.P.A. tiene un concerto lirico di beneficenza presso il Teatro "Gatto" di Trebisacce (CS). Nel 2009, si esibisce come solista presso l'Opera Hall del "National Center of Performing Arts" di Pechino. Collabora come solista con l'Associazione Culturale "Ars Major" con la quale ha realizzato l'incisione della colonna sonora dello spettacolo teatrale "L'Ombra di Ares", del Prof. Gennaro Colangelo e numerosi spettacoli musicali tra cui: "Fantasia Gospel" presso il "Teatro7" di Roma, Pietralata in Gospel, Concerto di Primavera presso il Centro Congressi "Frentani" di Roma, "Don Pasquale" presso il Teatro "Don Bosco" di Roma, concerto per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia presso Maratea (PZ). Nel 2011 con il coro d'eccellenza del Conservatorio "Santa Cecilia", diretto dal M° M.Cimagalli, si è esibita presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma, nel concerto "TRANS", con la prima esecuzione vocale del brano "Escape to India" del compositore Philip Glass, con la straordinaria partecipazione del Tashi Lama. Sempre sotto la direzione artistica del M° Cimagalli, ha partecipato a numerose ed importanti esecuzioni corali, presso la Sala Accademica del Conservatorio "Santa Cecilia" tra cui: il Requiem di Mozart, la Messa G-Dur di F.Shubert, la "Missa Brevis" di Zoltan Kodaly (solista), il "Concerto della Memoria" per la Shoah con la partecipazione del M° C. Di Segni, il Concerto per il Beato Giovanni Paolo II con musiche di Bianchi e Gorecki. Con il coro dell'Università degli studi "Roma Tre" diretto dal M° Maria Isabella Ambrosini, ha cantato presso il Duomo di Orvieto (Requiem di Mozart), Ara Pacis

di Roma (Gloria di Vivaldi e "Hallelujah" dal "Messiah" di Handel), Teatro "Mancinelli" (Gloria e Magnificat di Vivaldi). Ha frequentato numerose Masterclass tenute da: Roman Vanags, docente presso il Conservatorio di Riga (Lettonia), Anna Maria Ferrante, Carlo Guelfi, Ines Salazar, Antonio Marcenò (tecnica ed interpretazione vocale), Renzo Giacchieri (arte scenica), Luis Salomon (repertorio vocale tedesco), Giovanni Auletta (repertorio vocale napoletano). Tra le esperienze teatrali ricordiamo la partecipazione al progetto di realizzazione scenica "Il segreto di Susanna" di Wolf-Ferrari con regia del M<sup>o</sup> Loredana Martinez e "Don Pasquale" presso il Teatro Don Bosco; tra quella televisive, la partecipazione al programma "Cultura Moderna" (Canale5). Di recente si è esibita in numerosi concerti solistici presso la "Galleria Nazionale di Arte Moderna e Contemporanea" di Roma, la sala "Pietro da Cortona" e la Protomoteca dei Musei Capitolini, la Sala dell'Immacolata della basilica dei Santissimi Apostoli di Roma, la Sala Accademica del Conservatorio "Santa Cecilia" (Spettacolo musicale "Come in un film di Alberto Sordi"). Dal 2011 è membro dell'Associazione Culturale "Art Work" per la quale ha ideato e realizzato lo spettacolo lirico "Una Notte all'Opera" presso il Teatro "La portella" di Oriolo Calabro ed ha collaborato allo spettacolo di moda "La Notte della Fenice". Nel 2012 debutta con il ruolo di Pamina del Flauto Magico di W.A. Mozart, per il progetto "La scuola all'Opera", realizzato dal Teatro dell'Opera di Roma. Diplomanda presso il Conservatorio "Santa Cecilia", svolge un'intensa attività concertistica e si occupa della realizzazione di spettacoli musicali.



sociale ed umano dei giovani e all'assistenza degli ammalati. Suor Franca Gatto, madre Generale, nativa di Oriolo, dall'alto della capitale, guida con sapienza questa piccola-grande realtà montegiordanese, assieme a suor Beatrice (madre superiora), suor Maria e suor Edvige. Come pure il parroco don Pasquale Zipparrì che ha mosso i suoi primi passi nella Comunità jonica, non fa mancare il suo prezioso contributo. Hanno soggiornato in questa Comunità religiosa, meta di pellegrinaggi e ristiri spirituali, il cardinale Ersilio Tonini e l'ex cardinale di Napoli, Michele Giordano. Quest'ultimo, nei suoi ritorni in Lucania, di tanto in tanto si fermava in quest'oasi di pace per pregare e riposare.

**Alessandro Alfano**

**Il Grandmaster Raffaele Mario Burgo ha ottenuto il prestigioso titolo di Maestro dell'Anno nella categoria Kung Fu**

Trebisacce: 09/10/2012  
Il Grandmaster Raffaele Mario Burgo ha ottenuto il prestigioso titolo di Maestro dell'Anno nella categoria Kung Fu, da parte della Federazione Mondiale che fa capo al Grandmaster Victor Walter Huapaya Quispe, capo carismatico del Method Police, riservato alle Forze dell'Ordine. Per il nostro concittadino è una ulteriore, grande soddisfazione, che vede premiati i suoi sacrifici e il suo impegno costante.



*La redazione del mensile "La Palestra"*

**La Decana delle suore missionarie Suor Elvira Vaccara lascia Montegiordano.**

Montegiordano: 16/10/2012

La decana delle suore missionarie catechiste, suor Elvira Vaccaro (in foto), in obbedienza ma con sofferenza e nostalgia, lascia Montegiordano e si trasferisce a Roma. Un addio o un arriverci? Forse un addio. Nonostante i suoi novantatré anni, ha dimostrato negli anni di permanenza quanto preziosa sia stata la sua presenza a Montegiordano. Di cuore sensibile e di indole energica, si è resa protagonista, con tutte le consorelle, di gesti indimenticabili che solo con un carisma come il suo ha potuto e saputo mettere a disposizione, in particolar modo, dei poveri. Giovanissima, da Cetraro dov'è nata (23-10-1919) entra nel noviziato e dice "sì" al Signore, per sempre, il 20 agosto 1944. Arriva a Montegiordano-Oriolo nel 1984 e dopo 5 anni di permanenza va via e vi fa ritorno nel 1998 per rimanervi sino a domenica scorsa, giorno del "triste" commiato. Pur tra mille difficoltà economiche, le suore di Montegiordano marina tengono in piedi una bellissima struttura che misura circa duemila metri quadrati distribuiti su due piani, con ampio giardino, viali di camminamento e campo di calcetto, tutti ben curati. Eppure, le suore chinano il capo, con tanta discrezione e da buone operaie vivono una intensa vita quotidiana con l'impegno di offrirsi all'insegnamento non solo religioso ma morale,



## LEGENDA

"La Palestra", mensile dell'I.T.S. "G. Filangieri" - Trebisacce (Cs) Tel. 0981.51003;

**Direttore:** Dott.ssa Domenica Franca Staffa (Dirigente Scolastica);

**Direttore Responsabile:** Francesco Maria Lofrano;

**Redazione:** Alunni, Docenti e Genitori di tutte le scuole di ogni ordine e grado;

**Contatti:** francolofrano@alice.it

**Realizzazione grafica e impaginazione:** Tipolitografia Jonica Trebisacce (Cs) tel. 0981.57015;

Registrazione Stampa Tribunale di Castrovillari N°3/2009 del 09/07/2009.

**Grande traguardo per il giovane  
Vincenzo Filazzola per la qualifica di  
ISTRUTTORE di Kung Fu**

Trebisacce: 02/10/2012

Siamo orgogliosi di apprendere che un nostro giovane concittadino, Vincenzo Filazzola, allievo del Grandmaster Raffaele Burgo, ha ottenuto la qualifica di Istruttore da parte della Federazione Internazionale Kung Fu Chuan Shen Tao, di cui è Direttore Tecnico Mondiale proprio il Grandmaster Burgo. Il giovane Vincenzo Filazzola, dopo anni di studio durissimo e di impegno, sotto la guida del suo Maestro, ha completato tutto il programma, sia per quanto riguarda gli stili esterni che quelli interni, sia per il combattimento che per la difesa personale. Ciò gli ha permesso di conseguire questo prestigioso risultato, oltre a quello già acquisito di Responsabile Nazionale di Bredan Fou Martial Arts, disciplina nella quale il Grandmaster Burgo è Rappresentante Europeo. Il neo Istruttore è in possesso di enormi qualità tecniche che, unite a quelle morali, lo fanno essere un esempio positivo per tanti suoi coetanei e lo fanno apprezzare e stimare in tutti gli ambienti marziali. Intervistato dal Direttore Responsabile del mensile internazionale "Kung Fu", il Grandmaster Burgo ha detto: "Vincenzo Filazzola è uno dei migliori allievi che mi siano capitati, in quanto è riuscito a comprendere appieno il senso profondo e tradizionale delle discipline marziali; il suo impegno, la passione, la dedizione, l'abnegazione, l'umiltà, la modestia e le sue innate capacità gli hanno permesso di ottenere molte soddisfazioni. Gli auguro un futuro roseo sotto tutti i punti di vista, perché la sua maturità è ammirevole".



**Semper ad maiora**

**Trebisacce al torneo estivo  
di calcio di bellaria (Rimini)**

Trebisacce: 03/10/2012

Nelle torride giornate estive di Bellaria (Rimini), il "Real Cerchiara-Trebisacce", al torneo di calcio del campionato nazionale, organizzato dall'Anspi, firma, sia pure con grande rammarico, il terzo posto. Hanno ben figurato i ragazzi guidati dal collaudato tecnico Giuseppe Di Puglia. Un inizio a spron battuto lasciava presagire una migliore sorte, se non fossero intervenuti infortuni vari. "Gioca con il sorriso", è questo l'emblema dell'Anspi (Associazione Nazionale San Paolo Italia), associazione civile ed ecclesiale che si interessa della formazione umana e cristiana degli associati. Il torneo si è svolto dal 5 al 9 settembre. Il "Real Cerchiara-Trebisacce" che ha degnamente rappresentato la Calabria, a conclusione di una lunga fase eliminatoria, provinciale e regionale, è stato sconfitto, nella gara di semifinale, per due a zero dalla quotata Lombardia, risultata la vincitrice del torneo. Cinque giornate di sport intenso e divertenti, quelle trascorse sulla riviera romagnola, che resteranno nella memoria e nel cuore dei partecipanti, per questo magnifico terzo posto. <<Questo gruppo- ammette lo stesso Mister "E" stato composto da ragazzi eccezionali scelti per le loro doti umane



oltre che per il loro valore sportivo. La finale ci è sfuggita per un soffio, ma centrarla sarebbe stata un'impresa per i troppi infortuni verificatisi ai giocatori". Nel complesso un'esperienza bellissima e vorrei ringraziare tutti i ragazzi per l'impegno messo in campo. Un ringraziamento particolare va a Paolo Petta, ex calciatore del Trebisacce, per l'impegno e la serietà dimostrata sia in campo che fuori. Finisce- finisce mister Di Puglia- con un po' di rammarico ma nello stesso tempo con la grande soddisfazione di essere arrivati fino in fondo. Ciò ha motivato i ragazzi spingendoli a riprendere gli allenamenti in vista della nuova stagione ormai alle porte: a ottobre riparte la caccia per la conquista di Bellaria 2013>>. Petta Paolo, Stigliano Mario, Altieri Vincenzo, Voto Mattia, Ursino Giampaolo, Carlomagno Alessandro, Blois Massimo, Sanniceto Giuseppe, Valentini Giuseppe, Di Puglia Domenico, Pesce Sergio, Italiano Andrea, Cesarini Leonardo, Vito Maurizio, Ramundo Pietro, Grisolia Mario e Santagada Manuel: sono i ragazzi che hanno vestito la maglia del "Real Cerchiara-Trebisacce" e che si promettono di farvi ritorno in terra di Romagna con altro piglio, sperando una migliore sorte.

**Alessandro Alfano**



  
**ISTITUTO TECNICO STATALE**  
**"G. Filangieri"**  
 Trebisacce (CS)  
**Centro presidio di orientamento**  
**ORIDAY CALABRIA**  
**13 FEBBRAIO 2013**


  
**QUALE  
SCUOLA  
SUPERIORE**  
 Considerazioni e suggerimenti per aiutare  
i nostri figli a scegliere una scuola superiore  
adatta a loro

**SPAZI DI ORIENTAMENTO  
LE SCUOLE DELLO JONIO COSENTINO  
A DISPOSIZIONE DI GIOVANI, FAMIGLIE E INSEGNANTI**

**Mercoledì 13 febbraio**  
**PRESSO L' I. T. S. "FILANGIERI"**  
**TREBISACCE**  
**SCUOLA APERTA**  
**DALLE 11:00 ALLE 18:00**  
 IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
 Dott.ssa Domenica Franca STAFFA

- ore 11:00-13:00: Saluti e Accoglienza
- Breve performance delle scuole partecipanti;
- ore 13:30-16:00: Apertura stand con Info-Point sulle offerte formative dell'istruzione di 2° grado.
- Desk assistiti dedicati a simulazioni di iscrizione on line per genitori e studenti.
- ore 16:00-18:00: Presentazione di esperienze concrete realizzate dagli studenti.